

Ambiente

Chiude il parco giochi per smog Taranto sorvegliata speciale

**GIULIANO FOSCHINI**

ATARANTO qualche giorno fa hanno dovuto chiudere un parco giochi. Per inquinamento. Ora dicono che non dovrà mai succedere mai più. «I controlli dovranno essere sempre più rigidi, sempre più seri. Già da settembre partiremo con un controllo 24 ore su 24 del benzoapirene».

SEGUE A PAGINA III

Vertice tra Regione, Provincia, Comune e Arpa. L'assessore Nicastro: rilevazione giornaliera del benzoapirene

Smog, Taranto sorvegliata speciale chiude il parco giochi per i bambini

(segue dalla prima di cronaca)

GIULIANO FOSCHINI

LA PROMESSA è della Regione che ieri, con l'assessore alla Qualità dell'ambiente Lorenzo Nicastro, ha incontrato il presidente della provincia di Taranto, Lorenzo Nicastro, il sindaco, Ippazio Stefano e i rappresentanti dell'Arpa. Insieme è stato deciso l'avvio «del monitoraggio diagnostico

registrati nel quartiere Tamburi (il più vicino all'Ilva), registravano numeri tre volte superiori rispetto a quanto previsto dalla legge. Poco dopo erano scattate anche una serie di denunce nei confronti della famiglia Riva e dei vertici tecnici dell'Ilva che hanno avuto un avviso di garanzia per gettito pericolose di

cose e disastro colposo. Il problema è che senza analisi serie non si può creare un nesso scientifico serio tra emissioni e inquinamento, laddove non è stato ancora provato.

«Il monitoraggio 24 ore su 24 darà queste risposte» assicura Nicastro. Ma non sarà l'unica possibilità: il procuratore di Ta-

ranto, Franco Sebastio, ha chiesto e ottenuto un incidente probatorio che dovrebbe dimostrare quali sono le fonti dell'inquinamento di Taranto.

Magari si riuscirà a capire cosa ha provocato l'ordinanza del sindaco e la chiusura di un sogno piccolo piccolo. Ezio Stefano ha infatti ordinato la chiusura del parco giochi che si trova al quartiere Tamburi. «I risultati dell'analisi di rischio hanno evidenziato un rischio totale

Verranno installate centraline ad hoc per arrivare al monitoraggio 24 ore su 24

della qualità dell'aria di Taranto» spiega Nicastro. In pratica «per la prima volta si procederà alla rilevazione giornaliera del benzoapirene: cominceremo già da settembre e in questa maniera potremo individuare con la massima precisione le fonti inquinanti ma anche stabilire le condizioni meteo-climatiche e le ricadute di tali sostanze sul territorio. Soltanto con dei dati scientifici certi — dice l'assessore — potremo prendere dei provvedimenti seri».

La Regione monterà delle centraline ad hoc che saranno pagate, in parte, proprio dall'Ilva e dai gestori degli altri grandi impianti.

L'allarme benzoapirene a Taranto — dopo la lunga crociata e la legge sulle diossine — era scattato nelle scorse settimane quando l'Arpa ha presentato un rapporto con gli ultimi dati: nei primi sei mesi del 2009 i dati di Taranto, meglio i dati re-



Ippazio Stefano, Giorgio Assennato e il parco giochi chiuso a Taranto

L'allarme scattato dopo che i dati del quartiere Tamburi sono tre volte più alti del limite

non accettabile per le sostanze cancerogene in relazione allo scenario bambini» hanno scritto i tecnici chiamati dal sindaco. Che significa? Le analisi hanno dimostrato una contaminazione chimica sul terreno del parco molto oltre i valori di legge per il berillio e i Pcb (poli-clorobifenili), due elementi fortemente cancerogeni.

«I bambini — è il ragionamento dei tecnici — potrebbero facilmente ingerirli oppure contaminarsi semplicemente rotolando per terra: il passaggio può avvenire anche soltanto con il contatto della pelle». Via quindi tutti i ragazzini (a proposito: il sindaco ha offerto un servizio navetta per portarli in una zona mare, dove però secondo gli ambientalisti c'è una discarica di amianto) e via altre pecore: la Asl ha disposto l'abbattimento di altre mille capi di bestiame.